Serena Silvia
Didattica e metodologia della formazione degli insegnanti: Modelli sperimentali
Didaktik der Lehreraus- und -Fortbildung in Italien: Modelle aus der Praxis
Cooperativa Libraria I.U.L.M., Milano 1996, pp. 215.

È ormai diventata una trita rivendicazione in Italia l'istanza di una formazione di base e continua degli insegnanti a tutti i livelli e di tutte le discipline. Ma le risposte continuano ad essere scarse e inadeguate. Si può tuttavia affermare con una certa sicurezza che in due settori disciplinari la richiesta ha avuto risposte abbastanza soddisfacenti: per l'insegnamento delle lingue e della matematica – anche se, è lecito sottolinearlo senza alcuna punta di orgoglio, il campo della didattica delle lingue ha dato segni di indiscussa vitalità, per ragioni che non è ora il luogo di esaminare.
I manuali orientati verso i programmi di formazione degli insegnanti di lingue – oggi, anche a livello di scuola elementare – si sono moltiplicati notevolmente in questi ultimi anni, e con notevoli pregi scientifici, oltre che metodologico-didattici. Esiste una classe di Formatori degli insegnanti di lingue, che merita tutto il rispetto e la sicurezza dei dirigenti scolastici.
Il manuale qui presentato si distingue particolarmente per tre caratteristiche degne di attenzione (e di ammirazione): anzitutto, l'area disciplinare che vuole illustrare, cioè l'insegnamento della lingua e della cultura tedesca, ingiustamente negletto nelle nostre scuole; in secondo luogo, il tipo di modelli programmatici offerti alla formazione dei Docenti di tedesco; in terzo luogo, l'attenzione operativa rivolta alla formazione e all'aggiornamento dei Formatori. Va subito soggiunto che la generalizzabilità di tali modelli li renderebbe correttamente applicabili altresì ai Docenti e ai Formatori di altre lingue.
L'Autrice, Silvia Serena, ha più volte applicato tali modelli a programmi di formazione in corsi condotti da lei stessa sia in Italia che in Germania – come traspare anche dal fatto che il testo del volume appare in forma bilingue, oltre che in italiano anche in perfetto tedesco. Insegnare agli insegnanti a insegnare e insegnare ai formatori a insegnare agli insegnanti, non solo su basi scientificamente accertate ma soprattutto in funzione di un «addestramento» (parola, che traduce l'inglese «training» e che dovrebbe essere sostituita dal termine «aggiornamento», ma che dovrebbe caricarsi del significato profondamente pedagogico del termine latino «formazione»), è opera densa di contenuti e di strategie, ancora scarsamente definite nella pedagogia-didattica moderna. Distinguendo accuratamente le varie dimensioni del lavoro formativo, il libro chiarisce i significati e le modalità operative dei processi di «formazione» iniziale dei docenti e dell'«aggiornamento» successivo e continuo, sia nel caso degli insegnanti novellini e in servizio sia nel caso dei loro formatori (il tedesco, con la precisione che lo distingue terminologicamente, usa termini diversi in proposito: *Ausbildung* e *Fortbildung*).
Il volume presenta tre gruppi di modelli: il primo relativo alla "formazione-docenti", il secondo relativo all'"aggiornamento – docenti" e il terzo dedicato alla "formazione e all'aggiornamento dei formatori". Un valore aggiunto di tali modelli sta nel fatto che essi non sono utilizzabili solamente nel campo linguistico del tedesco, ma si possono applicare altresì a studenti e insegnanti di altre lingue; in più, è giusto riconoscere che il loro valore trascendente dal punto di vista disciplinare ne permette anche l'applicazione ad altre materie scolastiche, *in primis* alla lingua prima, nel nostro caso, l'italiano, degli studenti/insegnanti.
Dal sin qui detto appare l'eccezionale valore di questo manuale-guida, che raccomandiamo vivamente all'attenzione dei Formatori di insegnanti e ai Dirigenti scolastici, a partire dagli alti seggi del nostro Ministero della Pubblica Istruzione e degli IRRSAE.

R. Titone

Hanno collaborato a questo numero:

- Luigia Capasso, sezione ANILS di Ottaviano
- Roberto Dolci, Università di Venezia, Centro Linguistico Interfacoltà, S. Croce 2161, 30135 Venezia dolci@unive.it
- Ugo Pellizzon, Via Tosoni 46, 25143 Brescia
- Renzo Titone, Via Madesimo 22, 00135 Roma